



«A BERGAMO BISOGNA FARE UN EXPLOIT»

Corbett fa il punto dopo il ko della XI Extralight
«Ora dobbiamo restare concentrati e compatti»



BASKET A2 PLAYOFF

MONTEGRANARO «Loro sono una buona squadra, che gioca in maniera molto fisica soprattutto in difesa. Noi dobbiamo stare concentrati e uniti, sapendo che possiamo andare a Bergamo a vincerne almeno una». Loro sono i giocatori della Bergamo basket e a tracciare il percorso da seguire è La'Marshall Corbett reduce dalla sua miglior partita nei playoff, ma che non ha portato bene alla XI Extralight. Gara 2 se la mette in tasca coach Sandro Dell'Agnello con una

prestazione di qualità e lotta.

«Una gara difficile»

«Per noi è stata una gara difficile - prosegue Corbett - i nostri avversari hanno saputo difendere duro. Sapevo che non avremmo avuto vita facile anche con l'assenza di Taylor». Il numero 21 gialloblù ha sfornato una gara da 35 punti con 8/11 da due, 4/8 da tre e il 63% nel tiro dal campo. Ha subito 8 falli e distribuito 2 assist per una valutazione complessiva di 35, seconda miglior prestazione in questa post season dopo i 38 di Sim-

mons in gara3 contro Latina. Quella volta arrivò una vittoria però e il destino di La'Mar sembra quello di essere il trascinatore nelle sconfitte: quarta volta sopra la soglia dei 30 e terza sconfitta Poderosa. L'unica volta in cui andò bene fu nella gara di Piacenza contro l'Assigeco il 30 marzo scorso. Ma a queste cose Corbett non pensa, guarda avanti: «Il basket è così a volte segni altre volte non ci riesci. Io ho totale fiducia nei riguardi dei miei compagni, abbiamo ottimi tiratori e dobbiamo solo avere costante fiducia in noi stessi».

Quindi non si cambia registro secondo la guardia di Raleigh: «Dobbiamo continuare a passarci la palla, credere gli uni negli altri e rimanere concentrati tutta la partita». Ora si va a Bergamo per le prossime due partite che potrebbero essere decisive. Da una parte gli orobici cerche-

«LORO SONO UNA BUONA SQUADRA CHE GIOCA IN MANIERA MOLTO FISICA SOPRATTUTTO IN DIFESA»

ranno di chiudere davanti al loro pubblico capace di rendere il PalaAgnelli una bolgia nei giorni importanti. Dell'Agnello in cuor suo spera di riavere Taylor anche se la microfrattura al polso destro non promette niente di buono. Inoltre è da verificare se le sirene che vogliono il folletto di West Hollywood sulla via di Avellino siano reali. «Non si è comunque sentita la sua assenza - sottolinea ancora La'Mar - perché Bergamo

può contare su Roderick che è uno dei migliori giocatori della

A2. Sa creare gioco per sé e per i suoi compagni, gente molto brava a sfruttare le sue invenzioni sia con tiri da fuori che con penetrazioni in area».

Il numero 8 giallonero ha letteralmente spaccato il match con 29 punti, 12 rimbalzi, 4 assist, 3 palle rubate e 10 falli subiti. Ha messo in crisi chiunque abbia tentato di tenerlo, su di lui non sono valse le contromosse disegnate da Pancotto. Come è mancato un po' di coraggio negli ultimi minuti ai gialloblù reduci da una prestazione mediocre nel tiro dalla distanza, ma pure lasciati liberi in almeno un paio di occasioni nei secondi finali.

«Dobbiamo crederci»

Allora il tiro della disperazione l'ha preso il solito Corbett: «Dobbiamo sempre credere nei tiri che sappiamo costruire perché siamo una squadra di ottimi tiratori. Solo la fiducia in noi stessi ci farà vincere». La XI Extralight che si mette in viaggio questo pomeriggio è consapevole di non aver mai perso due partite di fila in trasferta in questa annata e si può godere un Corbett finalmente sbarcato in post season. Di contro ci sono i guai fisici che perseguitano Andrea Traini, limitato a meno di 8 minuti martedì sera. E pure Matteo Palermo non è al massimo.

Gianluca Ciucci

La curiosità

Un playoff come

una sfida a scacchi tra i due coach

● La sfida nella sfida in questo quarto di finale tra Montegranaro e Bergamo è quella che si gioca sulle due panchine. Una gara di scacchi tra Pancotto e Dell'Agnello, grandi firme del basket italiano. Trentasette anni ad allenare il primo, trentotto (e uno scudetto nel '91 a Caserta) dentro e fuori il rettangolo di legno il secondo. «Abbiamo le valigie già pronte e cariche per partire verso Bergamo - sostiene il coach XL Extralight - La logica ci dice di mettere alle spalle quello che è già successo nella serie». La via è tracciata e non manca l'ottimismo al decano degli allenatori: «Dobbiamo imparare a essere più cinici, aggredire gli avversari e portarli a sbagliare invece di attendere il loro errore. Ma sono convinto che stiamo facendo partite di qualità a tutto tondo e le cifre lo sostengono». Dal canto suo il livornese Dell'Agnello, vincitore di uno scudetto da giocatore a Caserta 28 anni fa, gonfia il petto: «Abbiamo un roster più corto della Poderosa e giochiamo senza Taylor, ma i miei ragazzi stanno lavorando duro per dare qualità al nostro attacco e sono orgoglioso di loro. Vedo in campo due squadre che giocano senza risparmiarsi mai e che stanno dando lustro a questi playoff».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

